



Moonjin Kim, mezzosoprano, nata in Corea del Sud, fin da bambina si impone all'attenzione del panorama lirico.

All'età di 12 anni partecipa al Concorso Nazionale di canto per gli alunni di tutte le scuole elementari della Corea del Sud e vince.

Il suo precoce e sorprendente talento la porta a laurearsi, poi, alla stimata Yonsei University. Confermandosi come una delle migliori giovani talenti, Moonjin Kim prosegue il suo perfezionamento vocale in Italia realizzando i seguenti titoli: diploma all'Accademia Europea della Musica di Erba con M. Orlandi Malaspina(Como); diploma al Biennio di specializzazione di canto nella classe di A.Tabiadon presso il Conservatorio di Musica

“G.Nicolini” di Piacenza; diploma al biennio di specializzazione di canto con la professoressa A. Tabiadon presso la Scuola Civica di musica classica di Milano; Master con “Luciana Dintino” e “June Anderson”.

Terminati gli studi accademici, vince numerosi concorsi tra cui il Concorso Internazionale di Bologna.

Debutta al prestigioso teatro Grosse Festspielhaus di Salisburgo in “Madama Butterfly”, nel ruolo di Suzuki dove viene definita dalla critica «... Suzuki era il centro del dramma...».

Moonjim Kim è ospite nei celebri teatri quali: Grosse Festspielhaus di Salisburgo; Philharmonic Concert Hall di Monaco di Baviera;Seoul Arts Center; Auditorium Verdi di Milano con orchestra sinfonica G. Verdi di Milano;Teatro Verdi di Pisa;Teatro Goldoni di Livorno;Teatro Giglio di Lucca;Opera di Lubjiana;Radio di Lubjiana;Teatro nazionale di Maribor in Slovenia;Teatro Kunstmin di Dordrecht in Olanda; Opera in piazza di Oderzo; Teatro comunale di Rovigo; Teatro comunale di Piacenza; Teatro comunale di Belluno; Teatro comunale di Vercelli; State Opera Rouse;Teatro di Pazardzhik in Bulgaria; Bitonto Opera Festival.

La natura eclettica dell'artista le dà modo di interpretare i seguenti ruoli d'opera: Azucena nel “Trovatore” di Giuseppe Verdi; Santuzza in "Cavalleria Rusticana” di Giuseppe Mascagni; Suzuki in “Madama Butterfly” di Giacomo Puccini; Zita in “Gianni Schicchi” di Giovanni Puccini; Carmen e Mercedes in “Carmen” di Georges Bizet; Mamma e Tazza cinese in “L'enfant et les sortilèges” di Maurice Ravel; Pantalís in “Mefistofele” di Arrigo Boito;Berta in “Barbiere di Siviglia” di Gioacchino Rossini; Liscione in “Dirindina” di G. Battista Martini; Doralba nell' “Impresario in angustie” di Domenico Cimarosa; Maddalena in “Rigoletto ” di Giuseppe Verdi; Rosa Mamai in “L'Arlesiana ” di Francesco Cilea; Donna Ximena in “Don Giovanni “ di Giuseppe Gazzaniga; Beppe in “L'amico Fritz ” di Pietro Mascagni; Teresa in “Teresa e Gianfaldoni ” di Gaetano Donizetti; Adelaide in “The Lyric Puppet Show ”, opera da camera, di Marco Simoni.

Non solo il palcoscenico dell'opera lirica è stato l'ambiente di maggior affermazione, ma anche le opere sinfoniche l'hanno vista protagonista di eventi di successo, tra queste troviamo: La sinfonia No.4 di Johan de Meij die Sinfonie der Lieder (Symphony of Songs); Chants d'Auvergne di Joseph Canteloube; Messa dell' Incoronazione in do maggiore di Mozart; Stabat Mater di Giovanni Batista Pergolesi; Requiem di Mozart; Mors et vita di Charles Gounod.

La musica da camera non fa eccezione nel suo repertorio, ha brillato nell'interpretazione di: Die Lieder di Schumann (Frauenliebe und Leben); Franz Peter Schubert; Richard Georg Strauss; Sergej Vasilevic Rachmaninov; Pëtr Il'ič Čajkovskij; Ennio Morricone.